

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 74 DEL 10.12.2019

OGGETTO: PROCEDURA APERTA N. 35/2019, AI SENSI DEGLI ARTT. 56, 60, 164 E SS. DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR E SOMMINISTRAZIONE DI PICCOLA RISTORAZIONE CALDA/FREDDA E DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE E FREDDE, SNACK E ALIMENTI PRECONFEZIONATI, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, PRESSO LA SEDE CENTRALE DELL’AUTOMOBILE CLUB D’ITALIA IN ROMA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell’ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell’art. 27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l’articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell’ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall’Ordinamento dei Servizi dell’Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell’Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l’art.2, comma 3 e l’art. 17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*”;

VISTO il Codice di comportamento dell’ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell’articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell’ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO il Regolamento dell’ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e dell’ 8 aprile 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTO il provvedimento prot. 8482 del 18/12/2016, con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 15 novembre 2016 e scadenza 14 Novembre 2021, l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione del Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale, ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la determinazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 1 marzo 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, adottato in applicazione dell'art.13, co. 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e dell'8 aprile 2019;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, *Codice dei contratti pubblici*, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ridenominato "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 che ha modificato il citato "Codice dei contratti pubblici"; recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n.55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici a contrarre;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTA la Determinazione Anac n. 5 del 6 novembre 2013 - Linee Guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTA la propria determinazione n. 06 del 01 febbraio 2018, con la quale - con decorrenza dal 1° febbraio 2018 e fino a diverse disposizioni - la titolarità della direzione dell'Ufficio Acquisti, *ad interim*, è stata assunta in capo al Direttore del Servizio Patrimonio;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 63 del 04.12.2018, con la quale, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici e dell'art. 8 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente è stata approvata la programmazione indicativa degli acquisti di beni e servizi a supporto degli uffici dell'Ente per il biennio 2019-2020, con riferimento alle procedure centralizzate gestite dal Servizio Patrimonio e sono stati individuati i responsabili del procedimento per ciascun intervento;

TENUTO CONTO che, nell'ambito della suddetta programmazione, è previsto l'affidamento, in concessione, del servizio di gestione del bar interno della sede centrale dell'Ente ed è stato individuato il responsabile del procedimento nella persona del dr. Emilio Annunziata, funzionario dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/1828 del 30 ottobre 2019, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 31 ottobre, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie, di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo - a decorrere dal 01.01.2020 - la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

ESPOSTO che la procedura di gara per l'affidamento, in concessione, del servizio di gestione del bar interno e dei distributori automatici presso la sede centrale ACI è funzionale alle esigenze di ristoro del

personale in servizio presso gli uffici della sede centrale, degli ospiti e di quanti operino, a vario titolo, all'interno della sede stessa, anche in relazione agli accordi con le associazioni sindacali, nell'ambito delle iniziative tese a garantire il benessere ed il confort ambientale ed organizzativo;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, ed al Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, riconfermare, come da propria determinazione n. 63 del 04.12.2018, Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione il dr. Emilio Annunziata, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, qualifica professionale C5, in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

EVIDENZIATO che, in osservanza delle disposizioni introdotte dalla normativa di cui al decreto legge 7 maggio 2012, n.52 convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 2012, n.94 ed al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 n. 135, è stata effettuata l'indagine preliminare sulle offerte disponibili nel mercato della pubblica amministrazione ed è stato verificato che, al momento, non sono attive convenzioni Consip per forniture e servizi similari;

VISTA la relazione istruttoria del RUP del 09.12.2019, in merito al progetto di contratto, alla verifica del fabbisogno e all'analisi di fattibilità tecnico-economica-normativa sulla procedura di scelta e la soluzione contrattuale da adottare, con i relativi livelli di servizio delle attività, per il nuovo affidamento della concessione, strutturata attraverso la soluzione integrata di risorse umane e strumentali - gestione bar e di piccola ristorazione (anche take-away o da consumare in piedi) e installazione e gestione di distributori automatici, caldo e freddo e/o combinati caldo/freddo, per la somministrazione di bevande e alimenti preconfezionati, a ridotto impatto ambientale;

EVIDENZIATO che i servizi saranno svolti all'interno della sede centrale dell'Ente, verso pagamento, a cura del concessionario, del canone offerto, quale relativa indennità di occupazione dei locali e degli spazi, comprensiva della manutenzione degli impianti centralizzati, dei consumi idrico ed elettrico, compresa la pulizia delle aree antistanti la collocazione dei distributori e che la controprestazione a favore del Concessionario consisterà nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio, per cui il corrispettivo per l'erogazione dei prodotti e dei pasti veloci sarà versato direttamente dagli utenti, anche a mezzo dei buoni-pasto, sia cartacei che elettronici;

TENUTO CONTO che - avuto riguardo alla natura delle prestazioni da eseguire - l'appalto è strutturato in un solo lotto e che, alla luce di quanto previsto dall'art. 51 del Codice dei contratti pubblici, l'oggetto è caratterizzato dalla concomitanza di prestazioni ed unitarietà di luogo di esecuzione, nonché dalla coesione organizzativa di servizi che, ai fini della piena fruibilità e fattibilità, anche in termini economici, sono integrati e connessi ed assumono valore in quanto unitariamente considerati e finalizzati alla realizzazione degli interessi pubblici sottesi agli obiettivi che si intendono conseguire con l'affidamento;

TENUTO CONTO che i principi di *favor participationis*, libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, soprattutto in favore delle piccole e medie imprese, sono adeguatamente garantiti dalla possibilità, per gli operatori economici, di partecipare in raggruppamenti o in altre forme associate previste dall'art.45 del Codice o affidare parte dell'esecuzione delle prestazioni in subappalto, in conformità alla normativa e alla giurisprudenza vigente in materia;

RAVVISATA l'esigenza che il concessionario, nell'esecuzione dei servizi, impronti costantemente la propria attività a criteri di eco-sostenibilità, in coerenza con i principi e le linee del GPP-*Green Public Procurement* e del decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 luglio 2011, pubblicato in GU n. 220 del

21 settembre 2011 con i *Criteri Ambientali Minimi (CAM)* per i servizi di ristorazione collettiva e forniture di derrate alimentari, approvati con il D.M. 25/07/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il "*Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione*", approvato con D. l. n. 135 dell'11.04.2008 (pubblicato sulla G.U. n. 107 dell'08.05.2008 ed aggiornato il 10.04.2013 - G.U. n. 102 del 03.05.2013);

TENUTO CONTO che è richiesto che il Concessionario si adegui al *progetto "Plastic free"* avviato in ACI, in linea con la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, finalizzato a prevenire la produzione dei rifiuti in plastica quale necessità primaria, rispetto alla generalità nella gerarchia dei rifiuti e con la Direttiva 2018/0172, approvata in data 8 maggio 2019 di concerto tra il Parlamento Europeo e il Consiglio, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

EVIDENZIATO che l'art. 22 "*Regole applicabili alle comunicazioni*" della direttiva comunitaria 2014/24/EU sugli appalti pubblici, introduce l'obbligo di abbandono della modalità di comunicazione cartacea tra stazioni appaltanti e imprese in tutte le fasi di gara e che l'art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici ne ha stabilito l'applicazione a far data dal 18 ottobre 2018;

RAVVISATA l'opportunità e la convenienza di svolgere la procedura utilizzando la piattaforma telematica *e-procurement* di Federazione ACI, disponibile per il periodo 01.01.2019/30.09.2021, a seguito di stipula di Accordo attuativo, derivato dall'Accordo Quadro stipulato tra ACI Informatica S.p.A. e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra BravoSolution Italia SpA, BravoSolution S.p.A., FPA S.r.l., STEP S.r.l., FINCONS S.p.A., individuato a seguito di espletamento di procedura di gara in ambito europeo;

CONSIDERATO, altresì, che il sistema di *e-procurement* consente di entrare in contatto con un'ampia platea di operatori economici interessati alle procedure indette dall'Ente e rappresenta una strutturata misura di prevenzione della corruzione in quanto garantisce la trasparenza e la tracciabilità dell'intera procedura di acquisto, attesa l'automaticità di meccanismi di aggiudicazione, riducendo i margini di discrezionalità dell'affidamento, in coerenza con i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa ed in linea, altresì, con gli indirizzi di dematerializzazione delle procedure di acquisto tracciati dall'Agenda Digitale;

RICHIAMATA la delibera ANAC n. 1228 del 22 novembre 2017 che ha approvato il Bando Tipo n.1 "*Schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo*";

CONSIDERATO di ricorrere all'espletamento della procedura, ai sensi degli articoli 56, 60, 164 e ss del Codice dei contratti pubblici, atteso che la procedura aperta consente l'ampia partecipazione degli operatori economici in possesso dei requisiti previsti nel bando di gara nel rispetto dei principi che presiedono l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, come declinati nell'art.30 del Codice dei contratti pubblici;

PRESO ATTO che, in considerazione della tipologia di concessione e degli interessi sottesi e dei fruitori finali del servizio, ai sensi dell'art.95, comma 3 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (punteggio massimo 70 all'offerta tecnica e 30 all'offerta economica), secondo gli elementi di valutazione, i sub-criteri ed i parametri dettagliati nel paragrafo 20 "*Modalità di valutazione delle offerte e aggiudicazione*" del disciplinare di gara;

TENUTO CONTO che, al fine di sviluppare con l'aggiudicatario un proficuo rapporto contrattuale e attuare una efficiente ed efficace tracciatura delle attività, è opportuno prevedere una durata quinquennale dell'affidamento, decorrente dalla data di stipula del contratto, presumibilmente dal 01.05.2020 al 30.04.2025, con facoltà di proroga, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, per sei mesi e, comunque, per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo contraente;

PRESO ATTO che, sulla base della rilevazione dei costi diretti ed indiretti, come specificati nella relazione istruttoria del RUP del 09.12.2019, il corrispettivo di gestione - quale canone per la concessione - è stimato, per l'intero periodo contrattuale, in € 39.050,00 oltre I.V.A., ivi compresa l'eventuale proroga di sei mesi e per un importo annuale pari a € 7.100,00, oltre I.V.A., soggetto ad offerta al rialzo in sede di gara;

PRESO ATTO, altresì, che il valore della concessione, ai fini dell'art. 35 del Codice dei contratti pubblici per l'intero periodo contrattuale, è stimato in € 480.000,00, oltre IVA, sulla base del metodo di calcolo previsto nell'art.167 del Codice stesso;

VISTO che, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed in considerazione di quanto indicato con determinazione dell'ANAC n. 3 del 05.03.2008 "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*", i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 100,00, oltre I.V.A. ad anno, per complessivi € 500,00, oltre I.V.A.;

RICHIAMATO l'art. 164, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, ai sensi del quale: "*alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi si applicano, per quanto compatibili le disposizioni contenute nella parte I e nella parte II, del presente codice, relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di esecuzione*";

VISTA la documentazione di gara ed, in particolare, il bando e il disciplinare che regolamentano le norme per la partecipazione alla gara e la formulazione dell'offerta nonché il contratto ed il capitolato tecnico che disciplinano le condizioni generali di esecuzione del servizio e le modalità operative di espletamento delle specifiche attività;

EVIDENZIATO che i requisiti speciali di partecipazione, attinenti la capacità professionale, economica, tecnica ed organizzativa stabiliti nel disciplinare di gara sono adeguati e proporzionati al servizio da affidare, in quanto ritenuti funzionali a garantire la selezione di un operatore affidabile ed in grado di espletare a regola d'arte i servizi oggetto della procedura, dotato di capacità economiche e tecniche proporzionate a quelle poste a base dell'appalto ed idonee a garantire un adeguato ed elevato livello qualitativo dei servizi, oltreché una speciale capacità produttiva;

RITENUTO di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purchè valida e ritenuta congrua ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ACI, con esclusione di offerte in diminuzione rispetto al canone di concessione, nonché di non procedere all'aggiudicazione, qualunque sia il numero di offerte pervenute, per rilevanti motivi di interesse pubblico;

VISTO l'art.77, commi 1 e 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che dispone che, nelle procedure di affidamento di contratti di appalto o di concessione da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte, dal punto di vista tecnico ed economico, sia attribuita ad una commissione giudicatrice composta di esperti nello specifico settore

cui afferisce l'oggetto del contratto e che, in caso di appalti di importo superiore alla soglia di cui all'art.35 del Codice, i commissari siano scelti tra gli esperti iscritti all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici istituito presso l'ANAC;

VISTI l'art. 1, comma 1, lett. c), del d.l. 32/2019, convertito in legge n. 55 del 14 giugno 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 giugno 2019 che ha sospeso fino al 31 dicembre 2020 la previsione dell'art. 77, comma 3, d.lgs. 50/2016 ed il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 15 luglio 2019, con il quale è stata sospesa l'operatività dell'Albo dei commissari di gara di cui all'art.78 del decreto Legislativo 19 aprile 2016 n.50;

RICHIAMATI gli articoli 31, 32 e 33 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente relativamente alle modalità ed ai tempi di nomina ed alle funzioni dei componenti delle commissioni di aggiudicazione dell'Ente;

VISTO l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli *standard* qualitativi ed economici dei servizi, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI il Codice dei contratti pubblici ed, in particolare, gli artt. 60 e 164, il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, per quanto compatibile;

VISTI l'art. 37 del Codice di contratti laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per procedure di acquisto di importo superiore ad € 40.000 devono essere in possesso della qualificazione di cui all'art.38 del Codice, e l'art. 216, co 10, il quale stabilisce che fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione, i suddetti requisiti sono soddisfatti mediante iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-ter del DL 179/2012, convertito con modificazioni, dalla Legge 221/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto alla suddetta Anagrafe con codice AUSA n. 0000163815, come risulta dal sito di ANAC;

DATO ATTO che la procedura sarà svolta in conformità alle modalità della piattaforma informatica di acquisto fornita dal RTI: Bravo Solution Itali SpA, BravoSolution SpA, FPA Srl, STEP Srl, FINCONCSA SpA, come descritte nel Manuale Utente;

VISTO l'art 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che, tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi siano pubblicati ed aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

PRESO ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del Decreto 2 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla GU n.20 del 25.01.2017 - Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara di cui agli articoli 70, 71 e 98 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, le spese di pubblicazione del Bando di Gara, sui quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, graveranno sull'aggiudicatario;

VISTA la delibera dell'ANAC n.1 dell'11 gennaio 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.26 del 1° febbraio 2017, con la quale si danno indicazioni alle stazioni appaltanti sui tempi e sulle modalità per l'acquisizione del CIG e sul suo perfezionamento;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici e l'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241, introdotto dalla legge 06.11.2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

Di autorizzare la procedura aperta n. 35/2019, ai sensi degli artt. 56, 60, 164 e ss. del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento - in concessione - del servizio di gestione del bar e somministrazione di piccola ristorazione calda/fredda e di installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde e fredde, snack e alimenti preconfezionati, a ridotto impatto ambientale, presso la sede centrale dell'Automobile Club d'Italia in Roma, con l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del migliore rapporto prezzo/qualità e valutata con l'attribuzione di massimo punti 70 all'offerta economica e massimo punti 30 all'offerta tecnica, come descritti al paragrafo 20 "*Modalità di valutazione delle offerte e aggiudicazione*" del Disciplinare di gara;

Di stabilire che la suddetta procedura avrà luogo con il ricorso alla piattaforma telematica di *e.procurement*, della Federazione ACI, nelle forme e secondo le modalità indicate ed ivi stabilite, previa pubblicazione dei bandi e dei documenti di gara;

Di approvare la documentazione di gara e specificamente il bando di gara, il disciplinare di gara, il capitolato tecnico e lo schema di contratto, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, riportata sotto i nn.1, 2, 3 e 4;

Di approvare i requisiti e le condizioni di partecipazione indicati nei paragrafi III.1.1), III.1.2) e III.1.3) del bando di gara, richiamati nel paragrafo 9 del disciplinare di gara e le modalità di partecipazione, di possesso e di cumulo dei suddetti requisiti in caso di partecipazione in forma plurisoggettiva, indicate nel paragrafo 9.3 e ss. del disciplinare di gara,;

Di dare atto che l'affidamento avrà durata quinquennale, a decorrere dalla data di stipula del contratto, presumibilmente dal 01.05.2020 al 30.04.2025, con eventuale proroga di ulteriori sei mesi e che non comporta aggravio di spesa per il budget dell'Ente in quanto trattasi di servizio in concessione;

Di dare atto che il corrispettivo di gestione - quale importo della concessione - è stimato, per l'intero periodo contrattuale, in € 39.050,00, oltre I.V.A., ivi compresa l'eventuale proroga di sei mesi, per un importo annuale pari a € 7.100,00, oltre I.V.A., soggetto al rialzo in sede di gara, verrà introitato sul Conto del budget n. 310511104 "Rimborsi vari da terzi", Wbs n. A40101011101;

Di dare atto che il valore stimato della concessione, ai fini dell'art. 35 del Codice dei contratti pubblici - quale corrispettivo dei servizi oggetto della concessione nonché per le forniture accessorie a tali servizi - per l'intero periodo contrattuale, è pari a € 480.000,00, oltre IVA, determinato ai sensi dell'art.167 del Codice stesso e oltre costi dei rischi interferenti;

Di dare atto che gli oneri per la sicurezza, come da DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, sono stimati in € 500,00, oltre I.V.A..

Ai sensi degli artt. 32 e 33 (*Controlli sugli atti delle procedure di affidamento*) del Codice dei Contratti si procederà all'aggiudicazione, in conformità all'art. 34 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente.

L'aggiudicazione diviene efficace all'esito positivo della verifica, in capo all'aggiudicatario, del possesso dei prescritti requisiti di ordine generale e speciale indicati nel bando.

Il contratto, a seguito delle verifiche in capo all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice dei contratti pubblici, dei requisiti di carattere generale e speciale richiesti ai fini della partecipazione e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, verrà stipulato in modalità elettronica, con firma digitale;

La pubblicazione dell'avviso di gara, nella versione allegata verrà effettuata, come previsto dall'art. 5 del Decreto 2 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla GU n.20 del 25.01.2017- Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara di cui agli articoli 70, 71 e 98 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

Le spese di pubblicazione del Bando di Gara, sui quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, graveranno sull'aggiudicatario nella misura massima complessiva ed autorizzata e dovranno essere rimborsate all'ACI entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto 2 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli avvisi e i bandi sono inoltre pubblicati sul «profilo di committente», con l'indicazione della data e degli estremi di pubblicazione sulla stessa piattaforma.

E' nominato Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, il dr. Emilio Annunziata, funzionario del Servizio Patrimonio.

La presente determinazione viene trasmessa al dr. Emilio Annunziata, Responsabile del procedimento, per gli adempimenti di competenza, ai fini dell'esecuzione della presente determinazione, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni e dei termini del procedimento nonché l'avvio del servizio nei tempi programmati.

Il Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione avrà cura di porre in essere tutte le attività endoprocedimentali ed istruttorie della procedura in argomento, fermo restando che i provvedimenti autorizzativi nonché il provvedimento finale verranno assunti dal dirigente responsabile, in conformità al vigente sistema di deleghe, nonché ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice dei contratti, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs n. 97/2016 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità

nella pubblica amministrazione, di cui alla legge n. 190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente.

VISTO: Il Responsabile del procedimento
F.TO: (E. Annunziata)

F.TO: IL DIRIGENTE
(G. Scimoni)

ALLEGATI:
Bando di gara – all. 1;
Disciplinare di gara – all. 2;
Capitolato tecnico – all. 3;
Schema di contratto – all. 4.